



# IL VOGATORE LOCARNESE

Società Canottieri Locarno  
Novembre 2015 Nr. 75

# Società Canottieri Locarno

Via al Lido, CP 512, 6601 Locarno, Tel. hangar 091 751 29 97  
www.sclocarno.ch, info@sclocarno.ch ccp 65-1447-0

## Comitato:

Presidente

Finanze

Hangar e materiale mobile

Commissione Tecnica

Sede e ospiti

PR e sponsor

Alain Morgantini

Lino Ramelli

Camillo Ossola

Juan Mato

Mike Todesco

Michele Mazzi

## Commissione Tecnica:

Responsabile comitato

Coordinatrice segretaria

Coordinatore giovani

Allenatore

Allenatore

Juan Mato

Manila Bogo

Jona Frigerio

Augusto Zenoni

Alfredo Antognini

## Allenatori:

Allenatore capo

Augusto Zenoni

Juan Mato

Alfredo Antognini

Flavio Antognini

Redazione: Michele Mazzi

Grafica: Fiorenza Simona

Stampa: Tipografia Verbano



## La parola del presidente

Anche quest'anno dal clou della stagione agonistica, i Campionati Svizzeri del Rotsee, la nostra squadra di ragazzi da U19 a U13 è tornata a casa senza medaglie. Se un pezzo di simil metallo dovesse diventare l'unico metro di misura per giudicare il grado di soddisfazione di un'attività sportiva, ebbene dovremmo immaginarci solo pive nel sacco e un carro di frustrazione. È evidente che vincere porta gioia e trasporto, appaga gli sforzi fatti per ottenerla, esalta il gruppo, riempie di orgoglio i soci della società a cui appartengono i vincitori, è una potente iniezione di fiducia per allenatori e atleti. Vincere non è tutto, come diceva un famoso cronista sportivo, ma specialmente oggi è l'unica cosa che conta. Ci si può dunque chiedere con quali argomenti si può addolcire la pillola e spegnere la delusione.

Ebbene per prima cosa è importante rassegnarsi, ammettendo che chi è arrivato davanti a te, era più bravo, più forte, più preparato...la rassegnazione è la vittoria del vinto. Poi bisogna mettersi in testa che l'arte di vincere la si impara dalle sconfitte. Dunque dico ai nostri ragazzi che non devono assolutamente demordere, ma continuare a credere nelle loro potenzialità con impegno e determinazione, correggendo gli errori ricorrenti di tecnica e di preparazione. Durante tutta la stagione si sono visti buoni risultati ed è mancato solo l'acuto finale. Sono mancati a Ivanoe e Pietro sette decimi per agguantare la medaglia di bronzo: bastava una migliore partenza o un serra finale più deciso o un leggero calo degli avversari...tanti "se" inutili che non aiutano a far digerire il mancato traguardo... per venirne fuori rinfancati è sufficiente pensare che l'anno prossimo ci saranno



500 metri in più per recuperare o meglio ancora per rimanere davanti.

Ho assistito a una finale dell'otto in cui mi sono inorgoglitto per il bellissimo ultimo tratto proposto da Guy, Mattia, Noè, Ramon, Rémy, Sam, Samuele, Tristan con Dennis timoniere. La barca si trovava a metà gara molto attardata e sembrava che non rimanesse altro che finire la gara cercando poi mille scuse per commentare la *débaclé*. Ebbene no, i ragazzi hanno capito che al Rotsee non si va a passeggiare ma bisogna metterci tutta la grinta a disposizione per onorare per lo meno la propria presenza sul mitico lago: i ragazzi hanno tirato fuori l'orgoglio e dando fondo alle forze rimaste si sono avvicinati sempre più alle barche di testa, finendo a otto decimi dai quinti, a due secondi dai quarti, a cinque dai terzi e a dieci secondi dai primi. Bisogna crederci e impegnarsi a fondo e anche se il tempo può sembrare tiranno, la zona medaglie è lì a portata di mano. Guai a chi molla nella stagione 2015 - 2016! Un ragazzo che mi ha veramente colpito positivamente è stato Elia. Sappiamo che fare il singolista è probabilmente l'esercizio più duro e difficile. Rimanere a galla sull'esile skiff è già un'impresa, poi a questo bisogna aggiungerci la difficoltà di applicare la tecnica corret

ta e alla fine, il più impegnativo, riuscire a metterci il mentale...più soli di così! Ebbene Elia dimostra una tranquillità e una determinazione ammirevoli. Posso solo augurarvi di continuare su questa strada e i risultati verranno anche per lui. La SCL è fiera di poter contare su un settore femminile non numerosissimo ma rappresentativo e attivo. Le nostre ragazze formano un gruppo affiatato che si caratterizza per la sua pacatezza e la sua gentilezza. Ciò non esclude naturalmente che quando bisogna mostrare i denti, loro ci siano. Alcuni buoni risultati ottenuti su tutto l'arco dell'anno sono lì a dimostrarlo. A Schmerikon, Sarnen e Lauerz le presenze sul podio non sono mancate. Nella finale A del quattro di coppia al Rotsee Alice, Jennifer, Sara e Sofia si sono battute al massimo. Anche loro parecchio distanziate a metà gara sono riuscite a recuperare nel finale ed arrivare a ridosso delle altre. Se ce ne fosse uno, avrebbero vinto il premio eleganza: body sgargianti colore dell'acqua e cappellini alternati rosso e bianco, in sintonia con la bandiera nazionale.

La sorpresa l'ho tenuta per la fine: una medaglia l'abbiamo portata a casa! Infatti il nostro inossidabile Beppe Mossi, mai sazio di agonismo, ha terminato la gara del quattro di coppia Masters al terzo posto, assieme agli amici della Ceresio Poretti e Schubiger e a Pfister del Club di Uster. Beppe è sicuramente un esempio trainante per i suoi figli Alice e Noè che ne hanno seguito con entusiasmo le orme, ma di riflesso lo è anche per tutti i ragazzi della SCL che in lui riconoscono l'atleta mai domo e sempre pronto a confrontarsi con se stesso e gli altri. Bravissimo Beppe...ti aspetteremo al traguardo anche l'anno prossimo, contando su di te per un ulteriore risultato di prestigio.

A parte il mancato acuto finale al Rotsee, l'anno agonistico è stato proficuo

non tanto nei risultati ma per la ritrovata tranquillità e armonia nella squadra. La decisione del Comitato di suddividere i ragazzi tra i due allenatori Augusto e Juan, secondo le classi di età, si è rivelata vincente. Il gruppo degli U19 e U17, una volta perse due mele marce, ha ritrovato serenità ed equilibrio sotto la conduzione dal pugno di ferro in guanto di velluto di Juan Mato che dall'anno scorso è a disposizione della Società per molte più ore. Gli U15 e U13 si ritrovano in piena sintonia con Augusto che sa assecondarli in modo ottimale e, grazie alla sua immensa esperienza, inculcargli la tecnica corretta e il piacere di remare. Fondamentale per la crescita della squadra è che il lavoro degli allenatori possa seguire un fil rouge che assicuri la stessa visione e il rispetto di un'unità di intenti. Poi anche se l'approccio con i ragazzi può divergere un po' e possono sorgere valutazioni o metodi leggermente diversi, questo fa parte della diversità di personalità tra le persone e non deve essere un ostacolo nella conduzione collettiva della squadra. È normale che il passaggio da U15 a U17 possa creare un certo timore e forse anche malcontento in ragazzi plasmatisi durante vari anni dallo stesso allenatore con cui stabiliscono un legame sportivo e umano intenso. Ma un atleta che ha le giuste motivazioni e il desiderio di sempre migliorare, deve essere pronto a cogliere un cambiamento di direzione tecnica come uno stimolo importante verso una maturità atletica sempre maggiore. L'anno agonistico va affrontato con determinazione e impegno; con queste premesse poi tutto si appiana. Vorrei sottolineare, come sempre, il lavoro apparentemente defilato dei nostri due altri allenatori, Alfredo e Flavio. Specialmente all'inizio dell'anno agonistico possono arrivare in sede diversi nuovi ragazzi spesso per curiosità senza sapere veramente cosa fare alla Canottieri.

Alcuni di loro si lasciano sedurre dall'ambiente ma non desiderano sbilanciarsi su quanto vogliono effettivamente impegnarsi. Ecco che poter offrire loro la possibilità di remare comunque senza dover decidere subito, è molto importante e la pazienza e le competenze di Alfredo e Flavio sono perciò molto preziose. Alcuni di questi ragazzi dopo un po' smettono, pochi continuano nell'amatoriale, altri decidono però di passare alla squadra agonistica potendo già contare su una buona tecnica di base. A nome mio, del Comitato e di tutti i soci esprimo ancora una volta un grande grazie e tutto il mio sostegno alla nostra apprezzata squadra di allenatori.

Anche i nostri veterani continuano a non avere terra ferma sotto i piedi (preferiscono l'acqua). È il gruppo che di gran lunga macina più chilometri sul nostro lago o meglio sull'acqua perché da loro non mancano mai le apprezzate e divertenti trasferte per laghi, fiumi e mari. In queste occasioni c'è il privilegio per loro di poter conoscere posti meravigliosi e stringere nuove e belle amicizie. Quest'anno si è scelto la località di Baden per una due giorni tutta da gustare dal punto di vista atletico e naturalmente culinario (veramente sto scrivendo in agosto su di un avvenimento al là da venire!). Ma il gruppo veterani non disdegna neanche la terra ferma e quest'anno si è puntato molto in alto, al nostro "Cervino" locale, quel Pizzo Vogorno che con i suoi 1800 metri di dislivello rappresenta una meta di un certo spessore e prestigio. Nonostante il gran caldo, la salita è stata affrontata con la dovuta motivazione e la vista fantastica dalla cima è stata la giusta ricompensa alle quattro ore e quindici di sforzi per raggiungerla. Una deliziosa pasta al pesto preparata da Claudia sul balcone naturale di Bardughee è stata la ciliegina sulla torta di una bellissima gita.

Non dimentico naturalmente le mitiche

cene preparate da Nora e compagnia che creano sintonia e empatia in un gruppo già coeso. Il ricavato di questo impegno è stato reinvestito questa volta per sostituire le tende ormai fatiscenti e sbrindellate del terrazzo che si presenta così ancora più accogliente. È importante dunque esprimere grande riconoscenza alla squadra culinario-ludica della SCL. Desidero terminare questa relazione ricordando la settimana di presentazione della SCL al Centro COOP di Tennero, durante le vacanze di carnevale in febbraio. Grazie soprattutto all'iniziativa di Mike abbiamo allestito una postazione in un contesto di grande richiamo con delle stupende gigantografie appese ai muri e uno skiff, completo di remi, che faceva bella mostra di sé accanto alla postazione. Molta gente si è fermata a discutere della nostra attività e a conoscere il fascino del canottaggio. A Tennero ci siamo segnalati per dinamicità e spirito di iniziativa. Credo che l'immagine che dobbiamo conservare nella mente è ancora una volta questa bella dimostrazione di unità, di voglia di fare, di progettualità, di vivacità che potrà solo far bene alla SCL.

Ebbene concludo annunciandovi che questo è il mio ultimo editoriale. Da inizio 2016, con l'Assemblea ordinaria della SCL, verrà nominato un nuovo presidente a cui auguro già sin d'ora pieno successo e tante soddisfazioni nel dirigere questa società viva, dinamica, importante alla quale siamo tutti affezzionati. Desidero ringraziare profondamente i miei colleghi di comitato e Carla per l'ottima collaborazione e per l'empatia dimostrata in un'attività svolta in un ambiente sereno e costruttivo, mirato unicamente a promuovere gli interessi della nostra società.

Sportivi saluti

*Alain Morgantini, presidente*

## Impressioni

Come in qualsiasi cosa che si inizia nella vita e che poi si continua nel tempo, a volte, dopo alcuni anni subentra la stanchezza, la noia, la routine per cui è difficile trovare stimoli che ti portino avanti per dare tutto te stesso.

Ho finito il 36.esimo anno di attività come allenatore alla Locarno e provo a tracciare un bilancio della stagione appena finita. Bilancio entusiasmante perché ho allenato un gruppo di giovanissimi molto motivato, che mi ha seguito come un branco di giovani lupacchiotti che segue il vecchio lupo azzoppato.

Ho trovato un gruppo di ragazzi e ragazze che mi hanno dato tanto. Dopo un paio di anni dove non riuscivo a trasmettere le mie conoscenze, finalmente ho avuto una squadra con cui si è for-

mato un team. E questo anche grazie alla collaborazione con gli altri 3 allenatori, Alf, Juan e Flavio, e soprattutto grazie alla forte collaborazione con i genitori dei ragazzi.

È in questi momenti che si trova tutta la forza ed il piacere di allenare!

Ai campionati sono mancate, per pochissimi centesimi, medaglie ma questo non svaluta il lavoro fatto assieme.

Oltre al gruppo dei giovanissimi grande soddisfazione con Nicole Sala. Nostra atleta ora in forza alla Lario (per questioni abitative) che vince il mondiale U23 in 4x pesi leggeri.

Per la prossima stagione sono "carico" per mettere a disposizione della Locarno la mia lunga esperienza.

*Augusto Zenoni*



## Rapporto CT

Dopo qualche anno come membro della CT, questa è la mia prima stagione al comando di questo organismo all'interno della società, il quale si occupa di diversi aspetti tecnici e logistici. Devo dire che è stato un anno molto interessante. Ho potuto capire tante cose che finora non avevo abbastanza considerato e mi sono reso conto che ci sono tante cose ancora da migliorare. So che tante persone non mi conoscono ancora bene, ma ci terrei a dire che io sono il tipo di persona che cerca di trovare delle soluzioni ai problemi senza portare altri problemi nella società.

So che non è sempre facile, ma se tutti remiamo nella stessa direzione possiamo solo migliorare. Un giusto equilibrio tra la parte tecnica e quella direttiva può fare della canottieri un luogo piacevole per tutti, e in questo modo aver sempre un maggior numero di ragazzi che si allenano in sintonia e in un ambiente sano. Lo spero di cuore.

*Juan Mato*

### Acquisto materiale

Anche quest'anno siamo riusciti a rinnovare il nostro parco barche con due nuovi arrivi: un 4 di coppia e un doppio della Salani. Abbiamo inoltre cambiato tutti i remi per i 4x e acquistato due nuovi ergometri.

## LA VERITÀ, VI PREGO, SUL CANOTTAGGIO

Prima o poi, si torna sempre sul luogo del delitto. **Principalmente per vedere l'effetto che fa.** Così, in un anonimo pomeriggio di primavera, in sella alla mia bicicletta ho inseguito un quattro di coppia durante il suo allenamento quotidiano.



Vedere quei corpi muoversi all'unisono mi ha fatto capire una verità che a molti sfugge: il corpo umano è una macchina perfetta. Però **non è stata creata per vivere, ma per muovere una barca.** Ogni contrazione dei muscoli, ogni respiro viene fatto al solo scopo di spostare quel mezzo.

# Canottaggio: la verità, vi prego

Quando ci siamo incontrati la prima volta, **non avevo idea che questo sport sarebbe diventato così importante per me.** Dicono che la verità ci farà liberi, ma dimenticano di avvisarci che prima ci renderà infelici. Ecco perché preferiamo ignorarla. Per non soffrire. E soffrire non serve a niente. Molti credono che la parte più dura dell'arte del remo sia la fatica fisica. Chi lo pensa non ha capito nulla. E allora, almeno per una volta, lasciatemela dire **la verità, vi prego, sul canottaggio.**



Repubblica e Cantone Ticino  
DECS

.....  
**SWISSLOS**

**Questo sport non ti mette in crisi perché è faticoso, ma perché è spietato.** Ti prende, ti mette davanti a uno specchio e ti condanna a essere te stesso. Come mi ha detto una volta la mia amica Anna Bonciani, il canottaggio delude perché siamo noi stessi a deluderci da soli. Ecco perché la maggior parte delle persone fallisce o tira i remi in barca, come me. Perché in questo sport non puoi essere solo un tuono. **Devi essere tempesta.** E Gigi Ganino direbbe che al massimo lo sono stato una scoreggia.



La verità mi fa male. Lo so. E l'ho capito guardando un quattro di coppia allenarsi. Peccato che sono dalla parte sbagliata della carreggiata. Adesso avrei proprio bisogno di essere su uno di quei carrelli, perché **nessuno dei nostri piccoli mali quotidiani può resistere a un buon colpo di remi.** Tristezza, malinconia o quant'altro. E perché se non avete una risposta ai vostri problemi dopo due ore di canottaggio, probabilmente non ce l'avrete mai.

Dal 1934

# MARTINOLI

LA FALEGNAMERIA

Luca Martinoli  
Via Monteguzzo 18  
6600 Locarno

091 751 31 84  
info@martinoli.ch

Arredamenti  
Serramenti  
Riparazioni  
Restauro  
Lavori speciali  
Elaborazione CAD  
Perizie  
CORIAN®

# Züllig Boats

ascona - magadino

## Canottaggio: eccellenti risultati dei ticinesi ai "nazionali" sul Rotsee

### Doppio U15: in evidenza Sofia Pasotti e Alice Mossi

LUCERNA - L'afa soffocante non ha risparmiato il bacino del Rotsee. Doppia fatica per i 600 atleti che hanno dato vita ai Campionati nazionali 2015. Poche le sorprese nel contesto seniori. L'unica, ma di un certo peso è scaturita dal singolo maschile. Il favorito d'obbligo, Roman Röösl, campione uscente si è visto superare anche assai nettamente da Nico Stahlberg di Kreuzlingen, compagno dell'atleta della Svizzera centrale nel 4 di coppia rossocrociato. Sesto rango per il luganese Samuel Schwalder. Nessun problema per Jeannine Gmelin, campionessa uscente e medaglia d'argento ai recenti Campionati europei di Poznan. Sempre nel contesto seniori, da sottolineare la medaglia di bronzo ottenuta da Francesca Bertini, nel doppio pesi leggeri, in compagnia della zurighese Eliane Baumberger.

Ma veniamo ai ticinesi, presenti a questi campionati con una flotta decisamente "corposa", soprattutto nelle categorie U15 e U17, per le quali il titolo ha solo carattere ufficioso.

Nel singolo U19 c'era molta attesa per Aurelio Comandini, sempre fra i migliori nelle gare sin qui disputate. Il

portacolori della "Ceresio" ha solamente sfiorato il podio nell'atto conclusivo dopo aver vinto la sua batteria di qualificazione nella giornata d'esordio, facendo segnare un tempo di tutto rispetto: 7'26". Il titolo, come nelle previsioni della vigilia, è andato allo zurighese Pascal Ryser (RC Thalwil). Alle sue spalle troviamo, nell'ordine, Daniel Molino di Uster e Romain Battistolo del Rowing Club Lausanne. Comandini porta a termine una stagione ricca di soddisfazioni. Il portacolori della "Ceresio" è in possesso in una buona tecnica di base, unita quella giusta cattiveria che gli consentono di tener testa la pur qualificata concorrenza d'oltre Gottardo Poca gloria invece per l'altro singolista luganese in gara, Elie Jaumin, costretto ad alzare bandiera bianca, dopo sole poche palate nella gara di qualificazione di sabato per un banale incidente tecnico. Con ogni probabilità il pupillo di Sergio Cuttica non ha saputo gestire la pressione psicologica che si è vieppiù accentuata nei giorni precedenti il più importante appuntamento stagionale.

Nella categoria U17, Olivia Negrinotti, non ha tradito le attese della vigilia. Gara gagliarda la sua, sempre condotta su buoni ritmi che la consentono di inserirsi al terzo posto assoluto a un soffio dall'"argento" andato alla Nussbaumer di Zugo.

**d'angelo sa**

dal 1973

6572 QUARTINO

Impianti riscaldamento e sanitari  
Impianti solari ed energia alternativa  
Disincrostazioni tubazioni  
Manutenzione e prodotti per piscine

ufficio: casella postale 218  
6598 TENERO  
Tel. 091 751 56 78  
info@dangelo-sa.ch

VENDITA E SERVIZIO CALDAIE E BRUCIATORI **-weishaupt-**

In campo maschile, solo discreta la prova offerta dal 4 di coppia luganese che ha dovuto accontentarsi del 5. rango in una gara dominata dal Reuss di Lucerna. Nel singolo ottimo secondo rango nella piccola finale per il singolista Filippo Braido. Chapeau alla Locarno per aver saputo portare a questi "assoluti" un otto di buon valore, inseritosi al sesto posto a soli 84/100 dal SC Zugo.

È nella categoria U15 che il Ticino può vantare un potenziale di tutto rispetto e ci fa guardare al futuro con un certo ottimismo. Nel doppio, alle spalle del FRC Morges, troviamo ben tre formazioni di casa nostra. Nell'ordine: "Ceresio" (Patrick Giust, Luis Schulte) Lugano (Ivan Sokolov, Giulio Bosco), Locarno (Pietro Guscetti, Ivanoe Petrosilli). giusti si è poi inserito al 6. rango nella finLe A del sin-

golo. Il compagno di società Antanas Balciunas si è imposto nella finale B. Premiata con un meritatissimo 4. posto la combattività del 4 di coppia del Lugano (Bucci, Shadlou, Sokolov, Bosco). In campo femminile, da sottolineare il 5. rango conseguito dal doppio della Locarno formato da Sofia Pasotti e Alice Mossi e il sesto, sempre del sodalizio sopracenerino nel doppio quattro. Ticinesi in gran spolvero anche nei master, grazie a Schubiger, Poretti (Ceresio), Bevilacqua, Gravina (Lugano) nel doppio, Briganti, Aldeghi e Syfrig (Lugano) nel singolo e quattro di coppia). La challenge Ugo Fovanna, riservate alle categorie U15 e U17 è stata vinta da CA Vésenaz che ha totalizzato 70 punti. Seguono SC Lucerna con 60 e FRC Morges con 54.

*Americo Bottani*



**fornèra**  
e l e t t r i c i t à

Via Municipio 4

6616 Losone

Tel. 091 791 91 91

info@forneraelettricita.ch

Fax 091 791 91 92

www.forneraelettricita.ch



decarli impianti sa  
via san gottardo 111  
6648 minusio  
t +41 (0)91 730 1415  
f +41 (0)91 730 1419



## U17 e U19

Ho chiesto ai miei compagni di squadra, almeno a quelli che sono riuscito a contattare e che non erano in vacanza, di rispondere a tre semplici domande per vedere com'è stata vissuta la stagione passata e quali sono le aspettative per la prossima:

1. Com'è andata secondo te la stagione quest'anno?
2. Come pensi che andrà la prossima stagione?
3. Cosa ricorderai di questa stagione?

1.  
Com'è andata secondo te la stagione quest'anno?

Noè:

Secondo me questa stagione è stata presa un po' sottogamba nei primi mesi da parte di noi U17, eravamo troppo esaltati e convinti che con l'otto avremmo vinto facilmente, in poche parole ci siamo montati la testa. A Torino abbiamo capito che forse era ora di voltare pagina e impegnarsi seriamente ma purtroppo era troppo tardi, siamo migliorati, soprattutto al raduno estivo ma non ci è bastato ci siamo svegliati troppo tardi. In più qualche incidente di percorso ci ha rallentati come aver dovuto cambiare timoniere un po' all'ultimo anche se alla fine su questo punto non abbiamo perso niente, ma ci sono stati altri problemi che durante la stagione ci hanno rallentato come per esempio la scarsa motivazione o certi episodi accaduti tra noi e l'inserimento all'ultimo di Ramon che però ha dimostrato di essere un valido elemento.

Guy:

La stagione è iniziata molto male. Non c'erano impegno e concentrazione. Mol-

ti atleti saltavano allenamenti e quelli che venivano fatti erano di scarsa qualità.

Nell'ultimo mese prima degli svizzeri il clima è cambiato completamente, c'era serietà concentrazione e la squadra era molto compatta.

Remi:

Come stiamo ripetendo da qualsiasi tutto l'anno, questa stagione è stata un po' buttata via, nel senso che non sempre tutti erano presenti fisicamente e con la testa. A parte ciò, posso dire che da febbraio la squadra si è un po' messa assieme e con l'aiuto del campo siamo comunque riusciti a fare qualcosa. Questa stagione, dal mio punto di vista ci ha aiutato tutti a crescere moralmente.

Sam:

Questa stagione secondo i miei punti di vista è andata bene, a dipendenza del risultato finale, anch'esso soddisfacente, ma poiché siamo cresciuti assieme, è stato un anno educativo, che dovevo accadere sennò le prossime stagioni, sarebbero state identiche ai primi mesi di lavoro (cazzeggio), quindi molto bene.

Ramon:

Avendo iniziato molto tardi questa stagione non mi è stato possibile avere un'idea chiara di come sia andata la stagione. In ogni caso mi sono ritrovato in una squadra ben sviluppata moralmente e ben preparata fisicamente.

Leandro:

Parlando per me è andata male ma per gli U17 dall'inizio della Stagione c'è stato un grande cambiamento in positivo.

2.

Come pensi che andrà la prossima stagione?

Noè:

La prossima stagione saremo divisi quindi parlo per i futuri u17. L'anno prossimo avremo la possibilità di fare ancora un'otto e credo che non accadrà come quest'anno ma la stagione verrà presa seriamente sin dall'inizio, e se questo non accadrà sarà compito di noi "più grandi" far cambiare la situazione, penso che la stagione di quest'anno ci servirà da lezione, non solo a noi ma a tutti i giovani della canottieri.

Guy:

La prossima stagione se ci si mette impegno si potrà andare anche agli svizzeri, ma ci vuole molto impegno perché facciamo un salto di qualità enorme (U17 a U19).

Remi:

penso che la prossima stagione sarà una

stagione di successo per i U17, hanno un buon gruppo allenato tranne 2 o 3 che dovranno adattarsi.

Sam:

La prossima stagione andrà meglio di questa, perché come ho già detto, siamo cresciuti, spero tutti, molti del 2000 cambieranno scuola, quindi non so se saremo presenti tutti gli allenamenti.

Ramon:

per la prossima stagione spero che i rematori che si trovano per la prima volta sul 4 o sull'8 vadino d'accordo con i rematori già presenti dall'ultima stagione; ma anche che i risultati migliorino continuamente durante la stagione.

Leandro:

Spero che la prossima stagione per me vada meglio di quest'anno.

Dennis:

Penso che la prossima stagione ci impegneremo tutti fin dall'inizio per raggiungere risultati ancora più alti.



### 3.

Cosa ricorderai di questa stagione?

Noè:

Credo che ricorderò questa stagione perché nonostante tutte le difficoltà avute alla fine, agli svizzeri, tutti noi abbiamo dato il massimo facendo veramente una bella gara. E anche perché grazie a questa stagione abbiamo capito come allenarci e la useremo come esempio per tutte le stagioni future.

Guy:

il campo di allenamento prima degli svizzeri e gli svizzeri, erano 10 giorni fantastici di allenamento lago magnifico posto bellissimo e c'era concentrazione da tutta la squadra. Al rotsee tutta la squadra era contenta dato che siamo riusciti a dimostrare agli altri equipaggi che siamo alla loro altezza con 5 secondi dal terzo posto (non come nelle altre gare).

Remi:

ricorderò la gara agli svizzeri, è particolarmente il serra. In quella gara tutta (e dico tutta!) la squadra aveva la la testa in barca. Cosa che non è sempre stata cosa facile da fare.

Sam:

Il fatto che siamo cresciuti.

Ramon:

Di questa stagione ricorderò sicuramente la passione di Juan in ogni allenamento, l'impegno della squadra e i campionati svizzeri a Rotsee, la mia prima, e finora unica, gara sull'otto.

Dennis:

Di questa stagione ricorderò il campo per vari motivi e gli svizzeri per l'impegno di tutti.

*Mattia Balestra*



## Sito WEB

(Ri)eccomi! Dopo una lunga assenza sono riapparso all'inizio di marzo 2015. Sono il nuovo sito della SCL, con un nuovo vestito e qualche contenuto diverso dal precedente.

La prima immagine che mostro di me è un lago, azzurro, con la superficie leggermente increspata; poi giù in profondità, i raggi di luce si trasformano in bolle e l'ambiente si fa più scuro fino a raggiungere le alghe.

Il webmaster ha fatto di tutto per rendermi presentabile e accattivante, ma sono anche migliorabile.

Ai miei visitatori chiedo perciò di segnalare a [m.todesco@gmail.com](mailto:m.todesco@gmail.com), le eventuali proposte di miglioramento, suggerimenti, segnalazioni di errori e tutto ciò che possa contribuire a migliorarmi.

Da qualche mese sono Guy e Daniel Loustalot a tenermi aggiornato ed a loro vi potete indirizzare per far pubblicare le informazioni e le foto; [gloustalot@bluewin.ch](mailto:gloustalot@bluewin.ch)

**Buona navigazione a tutti.**

Un caloroso saluto dall'incaricato  
Mike Todesco.  
Società Canottieri Locarno  
+41 76 3345318

Home Società Competizione Sede-Hotel A+V Barche Galleria Meteo-Sicurezza

### La Società

La Società Canottieri Locarno si è ingaggiata, già dal suo anno di fondazione nel 1925, nel promuovere e nel diffondere uno degli sport più completi e belli in assoluto, il canottaggio e un'attività sportiva dura ed impegnativa che in badolo regala a chi la pratica numerose soddisfazioni. L'approccio rispettoso del lago, una buona gestione armonica e storica nel suo insieme, un ambiente di simpatico cameratismo, tutti i mezzi per praticarlo, sono alcuni dei validi argomenti per privilegiare la scelta di questo sport.

La sede della Società è situata, in un luogo incantevole, tra il porto regionale e la spiaggia del Lido. La sua costruzione è stata realizzata, grazie allo sforzo congiunto del Comune di Locarno, dei comuni vicini, di sponsor, soci e amici. L'edificio include un ampio imbarcadero, il comodo, vasto di ambiente interno, sala pesi, ingombrati, docce e spogliatoi, un dormitorio per soci e sportivi, una sala societaria dotata di cucina e di un'ampia terrazza con splendida vista a lago.

COMPETIZIONI regate

CORSI A+V

SEMPRE CON noi

Info per tutti

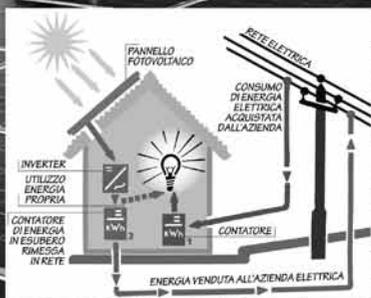
*Ecoelettrica*  
**bronz**

professionisti del solare

### Perché realizzare il vostro impianto solare fotovoltaico?

- Con gli impianti progettati e realizzati da noi, attualmente è garantita una resa del capitale investito del 5% netto e fino al 9% in base ai sussidi federali RIC.
- Per dare un contributo concreto alla salvaguardia della natura.
- Per trasmettere questi valori alle generazioni future.

**noi lavoriamo  
per spegnere il passato  
e accendere il futuro**



**Contattateci per un preventivo senza impegno!**

**elettricità  
bronz**

Membro: SWISSOLAR

Elettricità Bronz SA - Via Mappo 11 - CH 6598 Tenero

Tel. 091 935 91 00 Fax 091 935 91 04

[www.ecoelettrica.ch](http://www.ecoelettrica.ch)

e-mail: [info@bronz.ch](mailto:info@bronz.ch)

**ELETTA**  
MEMBER  
shop online  
[www.elettomercato.ch](http://www.elettomercato.ch)

## Intervista Doppia

**Alice Mossi**

24.01.2002, acquario

Scuola Media

Non so ancora

Socievole ed estroversa

Chiacchierona

Piadine

Ambri

Canottaggio, danza e pallavolo

Da 2 anni

Sport impegnativo ma che regala tante emozioni e amicizie

Fare sempre buoni risultati nello sport

Un luogo dove mi impegno e mi diverto

Brava e simpatica

Un po' tra le nuvole

Viaggiare nel tempo e nel mondo

**Nome e Cognome**

Nascita e segno zodiacale

Scuola o professione

Da grande cosa farai

Il tuo carattere: pregi

Il tuo carattere: difetti

Piatto preferito

Ambri o Lugano

Sport preferiti

Canottaggio da quanto

Cosa è per te

Il tuo sogno sportivo

La SC Locarno

Cosa pensi della tua amica

Un suo difetto

Se avessi la bacchetta magica

**Sofia Pasotti**

17.10.2001, bilancia

Scuola Media

Una professione che mi permetta di praticare ancora canottaggio

Determinata e affidabile

Difficoltà a fare delle scelte

Pizza

Ambri

Canottaggio, nuoto, canoa

Da 3 anni

Una passione che spero durerà ancora tanti anni

Arrivare sul podio in una gara importante

Conoscere nuove persone condividendo lo sport

È una persona leale che ti aiuta in caso di necessità

Ne ha solo uno: non ha difetti  
Vorrei che ogni persona possa realizzare i propri sogni



## Camillo

### Conosciamolo meglio!

#### 1. Una piccola presentazione

Camillo Ossola, nato il primo aprile 1964 a Varese.

Dopo gli studi liceali ho iniziato l'università a Milano, economia. Anche se studente, ero indipendente dalla famiglia grazie a una borsa di studio. Quindi quando hanno tagliato i fondi, ho cercato subito un lavoro; l'ho trovato nel marketing, curavo le campagne pubblicitarie.

Nel frattempo mi sono laureato e dopo qualche anno ho iniziato a lavorare nelle settore della tassazione, sempre in Italia, dove lavoro tuttora, a Luino.

Ma allora sei una specie di frontaliere al contrario

Sì, e sono un caso meno raro di quello che si pensa. Comunque ho cercato delle

alternative in Ticino, ma non ne ho trovate di altrettanto soddisfacenti, perché il mio lavoro mi appassiona, ho la responsabilità dell'ufficio, il contatto con la gente, sono indipendente e ho un ottimo rapporto con i miei colleghi, dei ragazzi fantastici. Famiglia

Famiglia d'origine: ho una sorella sette anni più grande. In effetti doveva restare figlia unica perché mia madre non poteva partorire in modo naturale, ma poi sono arrivato lo stesso. Sì insomma sono nato per errore. Per questo ho deciso di nascerne il primo aprile: ho fatto il pesce d'aprile ai miei vecchi.

Famiglia attuale: sposato con Benedetta. Lei è insegnante di pianoforte. Lo fa solo part-time, perché la sua attività di volontariato principale, cioè sopportarmi, è particolarmente impegnativa.

Ho anche due figli: Emma e Marco. Emma è tuttora socia della Canottieri, anche se non fa più agonismo per via dello



studio; Marco lo è stato, ma ora non più.

## 2. Da quanto sei in Svizzera e di dove sei originario

Sono in Svizzera dal 2002, sono originario di Comerio, un piccolo paese sul lago di Varese diventato famoso qualche anno fa per una fabbrica di elettrodomestici, ai tempi d'oro la più grande d'Europa. Si trova vicino a un centro un po' più grande, Gavirate, dove ho iniziato a remare.

## 3. Ci descrivi in poche parole (pregi e difetti) la tua terra d'origine?

Il Varesotto, come il Ticino, si divide nettamente in due parti. La zona Nord è senza dubbio la più bella, con i laghi, le Prealpi, le belle ville storiche con i parchi secolari, mentre la zona del Sempione (Busto Arsizio, Gallarate, ecc.) è una conurbazione disordinata di palazzoni e capannoni. Per fortuna si salvano alcune perle come la zona del fiume Ticino.

E' una terra laboriosa, "volere è potere" si dice, con gente intraprendente e impegnata nella propria attività. C'è a volte il desiderio di ostentare i beni materiali che fa apparire le persone più provinciali di quello che sono. Comunque è vicina al Ticino, e ho la sensazione che i varesotti siano piuttosto simili ai luganesi. Preoccupante vero?

## 4. Cosa ti piace della Svizzera

Del frammento di Svizzera che conosco apprezzo la familiarità, l'ambiente umano raccolto, eppure dove si respirano culture diverse, il rapporto diretto tra le persone, la natura, in particolare nella sua componente acquatica: la Maggia, la Verzasca, la neve d'inverno, i laghetti alpini e sopra ogni altra cosa il lago Maggiore.

## 5. Cosa non ti piace della Svizzera

La gente a volte dà per scontate tante cose buone che esistono solo qui. Inoltre si bada troppo alla pecunia e trop-



po poco al territorio: si costruisce troppo e a volte male.

## 6. Cosa ti manca dell'Italia

Niente, la vedo tutti giorni.

## 7. Da quanto pratici il canottaggio? Hai fatto competizione?

Ho sempre amato lo sport. In particolare ho praticato l'atletica leggera, facevo velocità e mezzofondo veloce (400 e 800m) con qualche soddisfazione a livello regionale, ma ho dovuto smettere per problemi a una gamba. Così sono passato al canottaggio, avevo 17 anni. Poi sono finito a Milano per l'università e ho dovuto lasciare. Ho ripreso venendo in Ticino.

## 8. SC Locarno: cosa ne pensi?

Un'oasi: quando sono in giro per una gara o una gita torno ragazzino e mi rilasso come in nessun altro modo e da nessun'altra parte.

## 9. Hai molto contatto con i ragazzi della competizione. Cosa cerchi di trasmettere loro?

Nessuna pretesa di trasmettere niente, piuttosto è vero il contrario. I ragazzi mi danno il loro entusiasmo e la loro leggerezza. È un'occasione preziosa, dato che

gli adulti, figli a parte, non frequentano i giovani. Direi che l'unica mia pretesa è di considerarmi amico con alcuni di loro.

### **10. Ci sono differenze nell'approccio all'attività agonistica tra Svizzera e Italia?**

In Italia la competizione era sentita. Sia nell'atletica che nel canottaggio gli allenatori pretendevano il massimo senza se e senza ma e a noi ragazzi in fondo andava bene così. Le società erano abbastanza grandi e c'era una forte selezione interna. Ad esempio si lottava come equipaggio per fare i tempi buoni e ottenere la barca più performante. Gli allenamenti erano duri, l'allenatore era sempre presente e non ti mollava un attimo.

### **11. Come facevate a conciliare sport e studio?**

La verità è che fare sport in modo davvero serio e intenso come ci chiedevano di fare, ti ruba tempo ma ti restituisce con gli interessi concentrazione e autodisciplina. Ti insegna a ottimizzare le poche ore che hai e ti godi al massimo il tempo libero che resta. Il risultato è paradossale: hai meno tempo, ma lo sfrutti meglio e così anche i risultati scolastici sono migliori.

### **12. Cosa pensi del gruppo veterani? Sport e ..**

Tra i c.d. A&V, cioè amatori e veterani, ci sono realtà molto diverse: il gruppo veterani in senso stretto, coordinato al meglio dal mitico Nicola, organizza uscite, iniziative e gite; ci sono i lupi solitari che escono in singolo o al massimo in doppio, ci sono anche quelli imbrancati che remano sempre e solo col loro giro di pochi intimi. Poi c'è l'8+ veterani che si fa un baffo del tempo che passa, si allena e fa gare con l'entusiasmo di sempre. Io cerco di cogliere il meglio ovunque si trova e mi sforzo di godere della componente "amatori" che giustamente precede la parola "veterani".

### **13. Descriviti come persona senza dimenticare i difetti**

Mi piace ridere e scherzare e capita che eccedo e strafaccio. Sono abitudinario: spesso le cose inusuali e divertenti che faccio avvengono grazie all'iniziativa di altri. Sono smemorato, possessivo e qualche volta permaloso, anche se non sopporto tenere il muso. Ogni tanto mi arrabbio e passo la riga, ma per fortuna sono un fuoco di paglia. Insomma: dovrei aver raggiunto l'età dell'equilibrio e della saggezza, ma credo che valga solo per il dato anagrafico.

Comunque tra tanti evidenti limiti ho un grande pregio e me ne vanto: sono fortunato. Per le cose che contano nella vita, sono nato con la camicia.

... piccola pausa per toccatina scaramantica ...

### **14. Quali hobbies hai oltre il canottaggio?**

Ho una famiglia ed è un'esperienza avvincente. Mi piacciono gli scacchi.

### **15. Ambri o Lugano? Squadra calcistica del cuore?**

Di hockey so poco poco, qualche volta sono andato alla Valascia, ma una cosa l'ho capita forte e chiara: ora e sempre Forza Ambri.

Calcio: frequento il pallone con dosi omeopatiche. Comunque dico con convinzione Inter, altro difetto inguaribile. Inoltre non sopporto la Juve, uno dei miei migliori pregi.

### **16. Come vedi il tuo futuro personale (professionale e familiare)**

Come è stato il passato: positivo. E poi, fin che la barca va ...

### **17. Se avessi la bacchetta magica...**

Toglierei a quell'inzighino del Michele Mazzi certi incarichi, tipo farsi gli affari degli altri con la scusa di redigere il giornalino della società...;

## Naturarena Rotsee

nel 2016 sarà una bella realtà. Campionati svizzeri e Coppa del mondo con le stesse infrastrutture

Proseguono i lavori di ammodernamento del centro remiero. Il coinvolgimento del Ticino

Favorite da un tempo splendido, anche se con temperature... africane, proseguono i lavori di ammodernamento del centro remiero lucernese, contemplate nel progetto "Naturarena Rotsee", compresa la torre di arrivo che ha già superato nel migliore dei modi i test di idoneità a livello internazionale.

Proprio per le sue particolari peculiarità naturali, dalle dimensioni ideali per la pratica remiera: 2,5 km di lunghezza, 300 metri di larghezza, il Rotsee, è uno dei bacini più apprezzati da tutti gli "addetti ai lavori", tanto da essere definito il "lago degli dei". È circondato da colline che dolcemente proteggono il corso dai venti laterali, che spesso mettono in difficoltà gli organizzatori di regate. Pensate che la prima regata organizzata sul bacino lucernese risale al lontano 1933. La regata di Coppa del mondo rappresenta uno dei maggiori 22 eventi sportivi promossi in Svizzera e genera circa 10 mila pernottamenti. Un indotto non indifferente per Lucerna e per i comuni della cintura.

Proprio in occasione dei campionati del mondo 2011 sono state riscontrate vistose inadeguatezze delle infrastrutture che impedivano l'organizzazione di eventi di una certa importanza. Per questo motivo s'era deciso di intervenire con una certa urgenza al fine di evitare un possibile isolamento dal contesto



internazionale, con la preoccupazione di garantire il massimo rispetto all'importante riserva naturale che circonda il bacino che presenta una flora e una fauna particolare, una delle più importanti del canton Lucerna.

Lo studio di fattibilità di "Naturarena Rotsee" elaborato, comprendeva quattro sottoprogetti e più precisamente: la torre d'arrivo (già ultimata), la costruzione del vero e proprio centro di canottaggio sulle ceneri dell'attuale, ormai obsoleto, il miglioramento dei sentieri, le aree aperte e la zona a riva, oltre che l'ottimizzazione degli accessi e la creazione di infrastrutture specifiche alla pratica del canottaggio, come il sistema delle corsie Albano, pontili, banchini per le partenze. Tutti i lavori preparatori sono stati portati avanti in collaborazione con i responsabili dell'Ufficio tecnico della città di Lucerna. Come ci spiega il presidente della Fondazione di "Naturarena Rotsee", René Fischer, ex-direttore tecnico della Federremiera elvetica, il progetto è il frutto di un concorso esposto nel 2012, vinto dallo Studio Fuhrmann- Hächler AG di Zurigo su di un lotto di cinque concorrenti.

Il costo stimato per i 4 sottoprogetti è di 16 milioni, di cui 13,5 a carico di istituzioni pubbliche: Confederazione, Cantone e i comuni di Lucerna e Ebikon. Per i restanti 3,5 milioni si spera di poter far capo a privati, compresi i



club che hanno contribuito nella misura di Fr. 30.- per affiliato per la durata di due stagioni.

Per fare il punto della situazione ci siamo rivolti al referente per il Ticino di Naturarena, Martino Singenberger, già presidente del Club Canottieri Lugano.

### **Singenberger, a che punto siamo con i lavori?**

“Al termine della terza gara di Coppa del Mondo svoltasi sul Rotsee a metà luglio sono proseguiti i lavori di demolizione dello stabile principale attorno al quale si svolge tutte le attività logistiche di terra durante le gare: segretariato, peso timonieri, atleti e imbarcazioni, nonché spogliatoi. In seguito si è passati alla costruzione del nuovo centro che sarà pronto per la seconda gara di Coppa del mondo nel maggio 2016”.

Verrà rispettato il termine previsto per la fine dei lavori?

“Se non ci saranno imprevisti di rilievo il termine verrà rispettato come d'altronde già avvenuto per i diversi pontili e la torre d'arrivo. I responsabili del progetto conoscono perfettamente le direttive dalla Federazione Internazionale delle Società di Canottaggio – FISA necessarie per lo svolgimento di gare di Coppa del mondo”.

### **Coppa del mondo a parte, quando si potrà ospitare un Campionato del mondo?**

“Da maggio 2016 la Svizzera avrà

nuovamente le basi infrastrutturali per candidarsi a ospitare Campionati del mondo. Ruderwelt Luzern che si occupa da anni delle candidature e organizzazione degli eventi internazionali possiede grande esperienza e personale qualificato. Il “lago degli dei” emana un tale fascino nel mondo del canottaggio che ogni atleta desidera misurarsi su questo bacino, per cui le simpatie per il Rotsee e il riconoscimento delle sue qualità vanno dalla Nuova Zelanda passando per la Grecia fino in Brasile e dalla Svezia fino al Sud-Africa”.

### **Dal profilo finanziario, come siamo messi per la raccolta dei fondi nel settore privato?**

“Ricevendo il sostegno da parte della Confederazione, Naturarena Rotsee ha dimostrato la qualità e capacità del progetto misurandosi con altri candidati importanti. Il settore privato della regione di Lucerna e il canottaggio svizzero stanno dando il loro contributo in modo che la realizzazione del progetto possa essere portata a termine. La ricerca dei fondi continua e mira ad una copertura dei costi d'esecuzione e alla creazione di partenariati per più anni”.

### **Cosa ti aspetti dai club ticinesi, oltre al già previsto contributo di Fr. 30.- per socio sull'arco di due anni?**

“Da oltre 30 anni i Campionati svizzeri si svolgono sul Rotsee, parecchi atleti ticinesi hanno svolto appassionanti gare, un gran numero è salito sul podio e ha poi vestito la maglia della nazionale. Alcuni hanno gareggiato in seguito sul “lago degli dei” con la maglia rossocrociata. Tutto questo ha contribuito e contribuisce allo sviluppo del nostro sport in Ticino.

Dai Campionati svizzeri 2016, i canottieri e tifosi ticinesi avranno a disposizione un'area rivalutata, un'infrastruttura

nuovissima e un campo di regata di livello internazionale e invidiatoci da molti. Queste sono le migliori prerogative per il Ticino remiero per motivare alla competizione nuovi giovani atleti e rinfrescare la passione dei più esperti con il fine di incrementare l'interesse per il nostro sport, il medagliere e aprire nuovi orizzonti a livello internazionale.

Il contributo speciale votato dai delegati delle società di canottaggio in occasione dell'assemblea generale del 24.11.2012 a Lugano è stato limitato alle stagioni 2012/2013 e 2013/2014 e accettato con solo quattro astensioni. Questo forte segnale verso l'esterno ha permesso che altri privati dessero contributi.

A pochi mesi dal traguardo finale che donerà al canottaggio un rinnovato impianto di fama internazionale, ma aperto anche eventi nazionali come i Campionati svizzeri è necessario che tutti facciano uno sforzo finale.

Il Ticino remiero unito ha la capacità di essere parte di questo sforzo sostenibile che sarà a favore dei futuri atleti ticinesi e questo come un equipaggio affiatato che si appresta a compiere gli ultimi 500 m dei 2'000 m di gara.

Con l'apertura della nuova galleria di base del San Gottardo il Ticino e Lucerna si avvicineranno in modo tale che il "lago degli dei" sarà a due passi dal Ticino, ma il Ticino sarà anche a due passi dal "lago degli dei" rispettivamente da Lucerna".

*Americo Bottani*

## *traslochi* **NESSI** *trasporti*

Tel. +41 (0) 91 785.18.78  
Fax +41 (0) 91 792.16.63  
E-mail [nessi@nessi-locarno.ch](mailto:nessi@nessi-locarno.ch)

**Trasporti Nessi SA**  
Via Rongia 1  
6616 Losone — Locarno

[www.nessi-locarno.ch](http://www.nessi-locarno.ch)



**Traslochi e Trasporti—Depositi e Magazzini**

## “Da Nord a Sud”

Cosa succede quando un fratello, Jacques, al Nord, ed una sorella, Anne-Lise, al Sud, scoprono per caso di praticare il medesimo sport? Provoca uno sbarco di 16 rematori “Yverdonnois” a Locarno, dal 20 al 22 settembre scorso! Tutto ha inizio, dunque, il sabato 20 dal delizioso pranzo architettato da Anne-Lise, dopo qualche ora di strada via Centovalli per alcuni, via San Gottardo per altri.

Il sole e la dolcezza del tempo sono della partita e ci fa parecchio piacere; al Nord è freschino!

Dopo la scoperta del bel Club, ci prepariamo per la nostra prima uscita sul Lago Maggiore, accompagnati da parecchi rematori ticinesi.

Due Jole, un quatto ed un doppio s'avventurano sulle acque ticinesi. Il quadro è magnifico ed il chiarore di fine giornata ci delizia. Siamo sorpresi dalla grandezza delle onde e dalla loro frequenza. La giornata termina con una grigliata nella sede della SCL.

Domenica mattina partenza di primo mattino per le Isole di Brissago. Ticinesi e Vodesi si mischiano sulle barche ed è simpatico condividere il nostro hobby così.

Siamo fortunati, la meteo è buona e ci permette di fare il giro delle Isole. E' magnifico!

Per molti è una primizia! Ed il rientro a Locarno, in mezzo al Lago, anche! Siamo talmente abituati a costeggiare le rive che ritrovarci di colpo lontano dalla costa ci impressiona. Concludiamo così una bella uscita.

Non appena rientrati al club è dato il via alla visita alla Valle Verzasca, dove l'acqua è così bella che più di un rema-

tore si trasforma in nuotatore, anche se è stato piuttosto “rinfrescante”!

Una piccola escursione lungo il fiume, la visita alla diga “James Bond” (purtroppo il salto con l'elastico è chiuso) e via, rotta su Ascona, dove Anne-Lise ha prenotato un grande tavolo in un grotto particolare.

Lo apprezziamo tantissimo e mangiamo molto bene. Ci voleva dopo questa giornata-maratona!

Lunedì mattina il vento viene a rovinarci la festa e ci obbliga a restare sulla terra ferma. Ne approfittiamo però per visitare Locarno, fare un poco di shopping e anche di fare qualche tuffo nella piscina cittadina.

Ed è già ora di rientrare al Nord, dopo un magnifico week-end al Sud.

Tutti i nostri ringraziamenti vanno ad Anne-Lise et ad Anne per l'organizzazione di questo week-end, come pure ai membri del club Canottieri Locarno che ci hanno accolti e che hanno condiviso con noi le loro barche.

Ben inteso che la prossima volta sarà ... da Sud a Nord!

*Union Nautique Yverdon (VD)*





# ECOCONTROL SA

Consulenze ambientali  
e naturalistiche  
Ingegneria forestale  
Fisica ed energetica della costruzione

Locarno Lugano [www.ecocontrol.ch](http://www.ecocontrol.ch)

**MINERGIE®**  
SPECIALIZZATI MINERGIE

## Amatori e Veterani

Le attività della nostra Canottieri quest'anno sono iniziate prima del solito con una fresca novità; su proposta di Anne Lise, abbiamo partecipato alla Rando des Mimosas sul lago di Saint Cassien in Provenza. Svoltasi a metà febbraio per avere la possibilità di vedere nel suo splendore la fioritura delle numerosissime mimose, vi hanno partecipato alcuni ternerari: Anne Lise, Silvia, Peter S., Albert e Nicola. Il piccolo lago di Saint Cassien, immerso in un'area verde protetta in prossimità del Massiccio di Tanneron, offre una varietà di paesaggi e soprattutto una grande tranquillità, discosto com'è dai paesi limitrofi e non navigabile dalle barche a motore. Ospiti del club Aviron Saint Cassien, abbiamo avuto l'occasione di prendere parte ad un appuntamento tradizionale del calendario dei raduni francesi che, organizzati di volta in volta dai vari club, accolgono numerosi rematori provenienti sia dalla Francia che da altre nazioni. In questa occasione, nonostante le previsioni meteo non propriamente favorevoli, oltre alla nostra piccola rappresentanza ticinese abbiamo infatti trovato anche altre delegazioni elvetiche, tra cui equipaggi della svizzera tedesca e gli amici del club d'Aviron Yverdon. La partenza di sabato mattina per il giro del lago ci ha subito entusiasmato per la partecipazione di decine di equipaggi di varia provenienza, ed anche per l'onore a noi riservato della presenza sulla nostra barca di Olivier, Presidente dell'Aviron Saint Cassien, che ci ha brillantemente timonato tra le numerose barche per tutto il giro del lago. Per la durata della nostra permanenza Olivier non solo ci ha dimostrato grande disponibilità e simpatia, ma anche e soprattutto carisma e addirittura notevoli

doti di cantante, riuscendo a coinvolgere tutti i partecipanti (persino i pochi di noi che non parlavano francese!) in giovali creazioni canore! Ma in generale abbiamo molto apprezzato la gentilezza di tutti i membri del club locale, sempre ben disposti e premurosi nell'accoglienza dei numerosi ospiti. A pochi minuti dalla sede, abbiamo goduto dell'ospitalità e comodità di un Bed & Breakfast, dove il gestore si è assicurato di prepararci per la remata della mattina con abbondanti croissant appena sfornati! Oltre ai vari pranzi, aperitivi e addirittura una cena di San Valentino organizzati per tutti i partecipanti e consumati nella sede del club, abbiamo approfittato di un denso programma di visite culturali, che ci ha permesso di conoscere alcune luoghi caratteristici di quella zona. Di particolare interesse sono state le coltivazioni, già in fiore, delle mimose che caratterizzano il paesaggio circostante di Montauroux dans le Var, e la visita ad un'azienda produttrice di olio d'oliva, di cui abbiamo potuto gustare una piccola varietà di prodotti particolarmente raffinata, realizzati con macina di pietra e procedimenti tradizionali. La simpatia e collegialità nata con gli amici dell'Aviron Saint Cassien ha avuto poi il seguito della loro apprezzata visita a Locarno all'inizio di maggio, con la motivazione di mantenere i contatti tra i nostri club e creare nuove occasioni per belle esperienze. Ritornati a Locarno, la primavera è poi arrivata con alcuni appuntamenti ormai fissi: una remata organizzata in memoria del nostro caro amico Antonio ha potuto aver luogo solo simbolicamente per via del lago poco praticabile, e per lo stesso motivo abbiamo rinunciato all'abituale remata a Cannero.

Il caldo di luglio ci ha infine spinti a cercare un po' di fresco in montagna, con un'escursione a Bardughè e al Pizzo Vogorno. Un folto gruppo di partecipanti

si è cimentato con la salita dal paese di Vogorno fino al pianoro di Bardughè o alla cima del Pizzo; alcuni, decisamente i più coraggiosi, hanno invece affrontato la salita (e soprattutto la discesa!) fino a Bardughè con una piccola funicolare, assaporando il brivido delle vertigini! Con una giornata estiva splendida, da incorniciare come il paesaggio alpino in tutta la sua limpidezza, Anne Lise, Alain e Nicola si sono trovati puntuali alle 6:15 di mattina, mentre Francesco, un po' meno puntuale alle 6:45, ha pagato poi ammenda con il lavaggio delle stoviglie! Una piccola delegazione di architetti (complice Nicola) si è poi associata al nostro gruppo di canottieri, tra cui Andrea, Sylvia, Enzo, Simone e Michel. Premio speciale ad Andrea che è riuscito nel nostro stesso tempo di salita

fino al Pizzo (circa 4 ore e mezzo), a coprire il doppio del tragitto, girovagando tra noi ed intrattenendoci tutti senza nemmeno un minimo di affanno. Premio anche ai non-architetti che lungo il percorso oltre alla fatica hanno dovuto sopportare una bella infarinatura di tale disciplina (eufemismo per la "tradizionale cotoletta")! Comunque, siamo tutti giunti in cima senza eccessivi patimenti e soprattutto con grande gioia ed entusiasmo, anche se il giorno successivo le gambe si sono un po' lamentate. Scesi di nuovo a Bardughè, abbiamo trovato ad attenderci la squadriglia dei cuochi capitanati da Claudia S. e composta da Denise, Claudia C., Sandra, Melanie, Anna B.P. (in parziale convalescenza dovuta ad allucinazioni d'altura) e coadiuvati dagli assaggiatori Albert e Fulvio,



nonché da uno sconosciuto e simpatico ospite intrufolatosi tra i ranghi. Dopo un meritato fresco aperitivo, ci siamo rifocillati con un'eccellente pasta al pesto che sarà ricordata nella storia della canottieri e, dopo una breve siesta, siamo poi scesi, alcuni sull'ormai leggendaria funicolare prontamente rinominata la "barella volante", altri a capofitto sul sentiero, come sempre più lungo di quanto ci si ricordasse. Soddisfatti della giornata, ci siamo ripromessi di ripeterla, magari affrontando un'altra tra le tante cime che ci permettono di assaporare dall'alto lo splendido panorama che il nostro lago sa offrirci.

Per l'immediato futuro, oltre alle remate estive, si prospettano varie altre attività e occasioni di condivisione. A fine luglio saremo nuovamente ospiti a Dirinella per l'ormai abituale brunch da Sabine, che, sempre gentile e disponibile, ci riserva un'ospitalità a dir poco regale. Tra fine agosto e inizio settembre, Juan e Augusto si metteranno gentilmente a nostra disposizione per due lezioni di tecnica di remata, teorica e pratica. Ringraziamo già anticipatamente Juan e Augusto, perché tutti noi, anche se solo da canottieri amatori, desideriamo affinare e sviluppare le nostre capacità, e raggiungere lo scopo di una migliore tecnica di remata. Sempre a proposito di corsi, Germano, coadiuvato da volontari, metterà nuovamente a disposizione il suo tempo e la sua esperienza per un ennesimo corso

principianti. A tale proposito, colgo l'occasione per segnalare l'arrivo, grazie al precedente corso, di nuovi rematori attivi come Frida, Fulvio e Diego, che ci accompagneranno nel proseguo delle nostre numerose attività. Benvenuti! A metà settembre, grazie alla disponibilità come organizzatore di Francesco Giar-di, saremo in visita alla città di Baden ed al suo club di rematori. Sarà una bella occasione per conoscere una suggestiva cittadina, nuovi amici rematori e in particolare per condividere un'ulteriore esperienza per il nostro gruppo. Nella seconda metà di settembre, sarà organizzata la gara sociale che, da quest'anno, sarà denominata Trofeo Antonio Minacci, a memoria di un carissimo amico e di un grande esempio umano a cui poter solo aspirare. Questa vuole quindi essere un'occasione sportiva e conviviale di condivisione e solidarietà proprio nello spirito dinamico e sempre disponibile di Antonio. Concluderemo in bellezza le attività dell'anno con l'ormai classico Brunch di Natale. Ringraziamo anche la premurosa e solerte Nora per le sue cene ed iniziative, sempre apprezzate, e siamo anche felici di dare l'annuncio ufficiale dell'inizio delle cene dei segni zodiacali, inaugurate a Luglio con la cena organizzata dal segno del Cancro. Leoni, preparate il menù!

*Nicola Baserga  
Silvia Monticelli*



**FOTO GARBANI**

6600 Locarno - Muralto / Piazza Stazione 9

6900 Lugano - Cassarate / Casa Torre

6595 Riazzino / Centro Leoni

Tel. +41 (0)91 735 34 10  
info@fotogarbarani.ch

www.fotogarbarani.ch



# SUN BOX<sup>®</sup>

S O L A R I U M  
\*\*\*\*\*

www.sunbox.ch - Info 0844 84 88 84

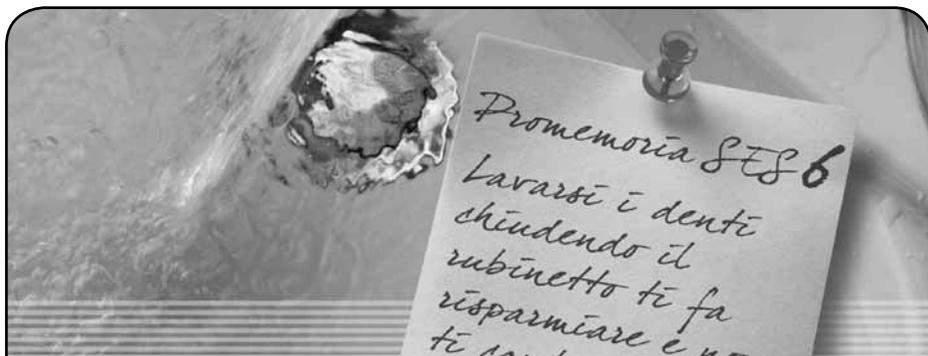


**Pedrazzi Pavimenti SA**  
Pavimenti moquette  
legno-noyilon-laminati  
lamature + laccature

Via della Posta 13  
6600 Locarno

tel. 091 751 27 35  
fax 091 751 50 35  
www.pedrazzipavimenti.ch  
info@pedrazzipavimenti.ch

**BAUWERK<sup>®</sup>**  
Parkett



Per tutti noi l'energia è un bene prezioso. Impariamo ad utilizzarla meglio, con intelligenza, risparmiando denaro e preservando l'ambiente. Perché l'energia resti di tutti.



**Società Elettrica Sopracenerina**

www.ses.ch



**tognetti** / auto

**Tognetti Auto**  
Via San Götardo, 6596 Gordola  
Tel. 091 735 15 50, [www.tognettiauto.ch](http://www.tognettiauto.ch)



Das Auto.

## **Ferrazzini & Partners SA**

*Studio fiduciario e fiscale*

- Consulenza finanziaria e fiscale
- Perizie e valutazioni aziendali
- Tenuta contabilità
- Revisioni
- Amministrazioni stabili

Via alla Ramogna 12

CH-6601 Locarno

[www.ferrazzinipartners.ch](http://www.ferrazzinipartners.ch)

Tel. 091/752.10.72

Fax 091/751.98.67

[info@ferrazzinipartners.ch](mailto:info@ferrazzinipartners.ch)



# RIGAMONTI.ch

tunneltech

**P. P.**  
6600 Locarno



installazioni elettriche - telematiche - riparazioni

**David**



Peter David

macelleria  
salumeria  
gastronomia

Via S. Gottardo 152  
6643 Minusio  
Tel. 091 743 07 77

Via Muraccio 30  
6012 Ascona  
Tel. 091 791 17 49

**CANETTIVINI**

**LOSONE**

**Canetti Vini SA**

Al Zandone  
Tel. 091 791 63 31  
Fax 091 791 04 85  
canetti@canetti.ch  
www.canetti.ch